

Messaggio

numero	data	Dipartimento
8050	1° settembre 2021	SANITÀ E SOCIALITÀ
Concerne		

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 25 gennaio 2021 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari “Per un sostegno alle case per colonie stanziali e per scolaresche”

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio ci pregiamo sottoporre le nostre considerazioni in merito alla mozione in oggetto.

1. CONTENUTI DELLA MOZIONE

La mozione chiede al Consiglio di Stato di prevedere un sostegno alle case che ospitano colonie stanziali durante l'estate e scolaresche durante le settimane bianche e verdi, se del caso prevedendo un aggiornamento delle basi legali, prestando particolare attenzione alle strutture gestite da associazioni no profit.

2. CONTESTO

Come evidenziato dal Rapporto finale “L’influsso della pandemia di COVID-19 sulla salute psichica e sull’assistenza psichiatrico-psicoterapeutica in Svizzera” (del 19 novembre 2020)¹, commissionato dall’Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ai centri di ricerca B&A e BASS, le giovani generazioni sono nettamente più colpite dalle ripercussioni psichiche della pandemia rispetto ad altre fasce d’età. Per contrastare i contraccolpi della pandemia sulla salute di bambini e giovani è emersa un’accresciuta esigenza di promuovere il loro benessere, restituendo loro la possibilità di partecipare ad attività strutturate dal profilo pedagogico, rispettose delle misure sanitarie, a stretto contatto con la natura e che consentano soprattutto la socializzazione tra pari.

Valutato l’evolversi positivo della situazione epidemiologica, in data 27 maggio 2020 il Consiglio federale ha consentito a partire dal 6 giugno 2020 l’organizzazione di attività rivolte ai giovani a condizione che venisse introdotto un piano di protezione. Il 4 giugno 2020, l’Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG), d’intesa con l’Ufficio del medico cantonale (UMC), ha pubblicato il “Piano di protezione COVID-19 per colonie di

¹www.bag.admin.ch/dam/bag/it/dokumente/psychische-gesundheit/covid-19/covid-19-psychische-gesundheit-erster-teil-bericht-kurzfassung.pdf.download.pdf/Covid-19_PsychischeGesundheit_ErsterTeilbericht_Kurzfassung_it.pdf

vacanza, colonie diurne, corsi lingue e sport e attività di breve durata per l'infanzia e la gioventù"².

Ciò nonostante, la chiusura delle scuole, le incertezze rispetto alle condizioni per lo svolgimento delle attività, la partecipazione di persone disabili ritenute particolarmente vulnerabili, la ridotta disponibilità dei volontari e del personale ausiliario e, non ultime, le misure per il contenimento della pandemia hanno fatto sì che alcuni enti abbiano convertito le attività residenziali in attività diurne, ridotto il numero di partecipanti o rinunciato allo svolgimento delle attività previste.

Per sostenere il bisogno di bambini e giovani di partecipare a delle attività del tempo libero, la necessità delle famiglie di conciliare gli impegni lavorativi con quelli familiari e l'esigenza di restituire ai più giovani la possibilità di giocare insieme nel rispetto delle disposizioni sanitarie, su proposta del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) e del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), il Consiglio di Stato, con la risoluzione n. 3005 del 10 giugno 2020, ha varato un pacchetto di misure a sostegno del settore delle colonie di vacanza e delle attività del tempo libero destinate a minori residenti nel nostro Cantone, dando così seguito anche agli auspici della mozione n. 1511 "La salute dei nonni non va in vacanza", del 30 aprile 2020, presentata da Fiorenzo Dadò e cofirmatari per Gruppo PPD, e dell'interpellanza n. 2005 "Colonie estive, non tutte ripartono, i problemi restano", del 1° giugno 2020, presentata da Angelica Lepori Sergi e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti.

L'ondata di contagi che ha contraddistinto gli ultimi mesi del 2020 e il primo semestre del 2021 ha necessariamente richiesto l'annullamento di numerose scuole montane e ha riproposto le medesime incertezze legate all'organizzazione delle colonie di vacanza previste per l'estate 2021. Dal 1° marzo 2021 la Confederazione ha concesso degli allentamenti che hanno consentito la ripresa delle attività del tempo libero destinate a bambini e giovani. Il 21 aprile 2021 (con aggiornamento il 1° giugno 2021) gli Uffici federali competenti hanno pubblicato le "Direttive quadro per campi nei settori della cultura, del tempo libero e dello sport"³, che hanno consentito lo svolgimento di colonie, campi scout e soggiorni di vacanza nel rispetto delle disposizioni dell'Ufficio federale della sanità pubblica.

Il 30 aprile 2021 l'UFaG, d'intesa con l'UMC, ha pubblicato le "Linee guida COVID-19 per l'organizzazione di colonie, campi, soggiorni di vacanza, centri di animazione diurna e corsi lingue e sport con ospiti nati nel 2001 e negli anni successivi", al fine di fornire agli enti organizzatori le principali indicazioni per pianificare e gestire le attività in modo responsabile nel rispetto delle disposizioni di protezione per il contenimento dei contagi dal nuovo coronavirus. Il documento è stato poi seguito il 16 giugno 2021 dal regolare "Piano di protezione COVID-19 per lo svolgimento di colonie, campi, soggiorni di vacanza, centri di animazione diurna e corsi lingue e sport"⁴, a disposizione degli enti organizzatori delle attività e delle case di vacanza in cui si svolgono scuole montane e colonie estive.

Ritenute le esigenze delle giovani generazioni e considerato che la situazione pandemica ha avuto conseguenze finanziarie sugli enti organizzatori, con la risoluzione n. 3041 del 16 giugno 2021 il Consiglio di Stato ha concesso un contributo straordinario per le spese di

²www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/UMC/malattie_infettive/Coronavirus/Direttive/ServiziNidiInfanzia/04062020_Piano_protezione_Campi_Estivi.pdf

³www.jugendundsport.ch/content/jus-internet/it/corona/faq/ jcr_content/contentPar/accordion/accordionItems/147_1604077318734/accordionPar/downloadlist/downloadItems/85_1616663999594.download/Rahmenvorgaben_fuer_Lager_Juni_2021_i.pdf

⁴www4.ti.ch/fileadmin/DSS/DSP/UMC/malattie_infettive/Coronavirus/Direttive/Strutture/Piano_di_protezione_COVID-19_Campi_estivi.pdf

disinfezione e altre spese aggiuntive legate all'introduzione delle misure previste dal piano di protezione. Con la medesima risoluzione il Governo ha pure promosso il sostegno a nuove attività in favore del benessere di bambini e giovani, attraverso un contributo finanziario straordinario per progetti di Comuni ed enti senza scopo di lucro organizzati durante l'estate 2021.

La risoluzione concretizza anche gli auspici dell'interpellanza n. 2162 "Il Consiglio di Stato intende effettuare un'analisi degli effetti della pandemia sulle ragazze/i e sulle/sui giovani in Ticino entro l'estate? E proporre eventuali interventi a breve termine?", del 16 marzo 2021, presentata da Raoul Ghisletta e Fabrizio Sirica per il Gruppo PS.

Sul piano normativo il Consiglio di Stato ha inoltre introdotto una nuova disposizione all'art. 3c del Regolamento d'applicazione della Legge colonie⁵ che consentirà, nel caso in cui si dovessero nuovamente verificare eventi eccezionali e imprevedibili (epidemie, catastrofi ecc.), di garantire agli enti organizzatori un finanziamento maggiore nell'ambito della gestione ordinaria.

La Legge colonie consente di concedere sussidi per la costruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle colonie di vacanza riconosciute; mentre per le spese di esercizio il Consiglio di Stato può concedere alle stesse un contributo fisso stabilito a preventivo per giornata ponderata e ospite minorenne.

Non è per contro data la possibilità di concedere dei contributi per le spese legate alla gestione delle case di vacanza nel caso di mancati incassi degli affitti e delle rette. In questo caso gli oneri sono sopportati dagli enti proprietari delle strutture rischiando di comprometterne l'equilibrio finanziario.

3. SONDAGGIO

Per disporre degli elementi necessari per valutare la situazione e stimare i mancati incassi degli affitti e delle rette, il 19 aprile 2021 l'UFaG ha promosso un sondaggio online coinvolgendo 22 enti senza scopo di lucro proprietari di case di vacanza per gruppi in cui si svolgono scuole montane e colonie di vacanze riconosciute.

Sul totale di 22 destinatari hanno risposto al sondaggio 21 enti. 4 enti hanno dichiarato che la pandemia non ha avuto ripercussioni sulla gestione economica, mentre sono 17 gli enti proprietari colpiti dagli effetti della crisi sanitaria. Tra questi, 7 enti ritengono che un contributo cantonale straordinario sia "indispensabile", altri 7 lo considerano "auspicabile" e 3 ritengono di poter colmare gli ammanchi legati ai mancati incassi degli affitti e delle rette tramite fondi propri.

Complessivamente i mancati incassi stimati dagli enti nel periodo da marzo 2020 a dicembre 2021 ammontano a circa fr. 500'000 per le colonie di vacanza e a circa fr. 300'000 per le scuole montane, per un totale complessivo di fr. 800'000. Un aggiornamento del sondaggio svolto ad agosto 2021 ha permesso di rilevare sostanzialmente gli stessi dati, salvo alcuni timidi miglioramenti rispetto a quanto stimato ad aprile.

⁵ Legge sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza del 17 dicembre 1973.

4. RICONOSCIMENTO DI CONTRIBUTI STRAORDINARI

Considerato che le significative perdite finanziarie conseguenti alla pandemia non possono essere colmate tramite la legge settoriale, verificato che gli enti proprietari non hanno la possibilità di beneficiare di altri contributi pubblici e ritenuto l'interesse generale di queste attività, il Governo ha ritenuto opportuno intervenire con un aiuto puntuale e straordinario a sostegno degli enti proprietari delle strutture.

Alla luce dei risultati del sondaggio e sentito il parere della Commissione per le colonie di vacanza, con risoluzione governativa del 1° settembre 2021 lo scrivente Consiglio, ha stanziato, attraverso il fondo Swisslos, un credito massimo di fr. 400'000 a favore degli enti senza scopo di lucro proprietari di case in cui si svolgono colonie di vacanza riconosciute ai sensi della Legge colonie.

In analogia con il parametro applicato nella concessione dei sussidi per gli investimenti nell'ambito della Legge colonie, il Consiglio di Stato ha dunque deciso di riconoscere agli enti proprietari un contributo fino ad un massimo del 50% dei mancati incassi degli affitti e delle rette per il periodo compreso da marzo 2020 a dicembre 2021. Il contributo straordinario non potrà superare i fr. 90'000 per singolo ente.

Questo aiuto consentirà di compensare parzialmente i deficit, renderli maggiormente sostenibili e scongiurare il rischio di eventuali chiusure di strutture.

L'eventuale aggiornamento della legge settoriale nel senso indicato dalla mozione sarà invece affrontato nell'ambito del progetto di revisione legislativa previsto tra gli obiettivi della legislatura 2019-2023 (Obiettivo 28.2), già avviato con il coinvolgimento delle apposite Commissioni consultive (Commissione cantonale colonie, Commissione cantonale per la gioventù).

5. CONCLUSIONI

In conclusione, sulla base di quanto precede e degli interventi già effettuati e previsti, lo scrivente Consiglio chiede al Parlamento di ritenere evasa la mozione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: mozione 25 gennaio 2021

MOZIONE

Per un sostegno alle case per colonie stanziali e per scolaresche

del 25 gennaio 2021

Con la presente mozione chiediamo al Consiglio di Stato di prevedere un sostegno alle case che ospitano colonie stanziali durante l'estate e scolaresche durante le settimane bianche e verdi, se del caso prevedendo un aggiornamento delle basi legali. Particolare attenzione dovrà essere data alle strutture gestite da associazioni no profit.

In effetti l'esercizio 2020 di queste case è stato scombussolato dai mancati incassi da pernottamenti a seguito degli annullamenti delle attività nel corso dell'estate 2020: la legge colonie non consente di concedere dei contributi, per così dire, riparatori, per far fronte ai mancati incassi. E di impatto finanziario ancora maggiore è stato l'azzeramento della presenza delle scolaresche e di gruppi sportivi durante la primavera e l'autunno-inverno 2020 (azzeramento che continuerà anche nella prima metà del 2021): anche in questo caso non esistono basi legali per concedere contributi alle case.

La situazione finanziaria degli enti no profit, che gestiscono case per colonie stanziali e per scolaresche, è pertanto grave e rischia di mettere a repentaglio la continuità delle strutture, danneggiando anche la fragile economia delle regioni di montagna dove queste case sono site. Si tratta quindi di assicurare l'esistenza di queste case di indubbio interesse pubblico.

Raoul Ghisletta
Ay - Biscossa - Ferrari -
Fonio - Gardenghi - Imelli -
Jelmini - La Mantia - Merlo